

D.G. Casa, housing sociale e pari opportunità

D.d.u.o. 21 novembre 2013 - n. 10741

Costituzione del tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne (art. 5 comma 3 l.r. 11/2012)

LA DIRIGENTE DELLA U.O. WELFARE ABITATIVO, HOUSING SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne vittime di violenza», all'art. 5, comma 3, che prevede la costituzione di un Tavolo permanente, quale strumento per promuovere l'integrazione delle politiche sociali e socio-sanitarie con le politiche dell'educazione, della formazione, del lavoro, della casa, della tutela della sicurezza;

Considerato che il Tavolo permanente, di seguito denominato *Tavolo Regionale Antiviolenza*:

- è sede di raccordo e consultazione per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi regionali previsti dalla legge;
- costituisce la sede permanente di interlocuzione tra Regione Lombardia e i soggetti che, a diverso titolo e per diverse competenze, operano sul territorio regionale per contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne, in coerenza con il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale affermato all'articolo 3 dello Statuto regionale;

Visto che:

- la d.g.r. n. IX/4587 del 28 dicembre 2012 ha definito i criteri di composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento del Tavolo Regionale Antiviolenza;
- l'allegato 1) della succitata d.g.r. 4587/2012 prevede che il numero complessivo dei componenti del Tavolo regionale antiviolenza sia pari a 24 (ventiquattro), così ripartiti:
 - n. 12 componenti in rappresentanza delle sottoelencate istituzioni:
 - sistema degli enti locali;
 - n. 5 Comuni, tenuto conto anche dei comuni di minori dimensioni;
 - n. 1 Provincia;
 - sistema sanitario: n. 1 ASL e n. 2 Aziende Ospedaliere;
 - sistema educativo: n. 1 Direzione Provinciale Scolastica;
 - sistema giudiziario: n. 1 rappresentante del Tribunale;
 - sistema della Pubblica Sicurezza: n. 1 rappresentante candidato dalla Prefettura;
 - n. 12 componenti in rappresentanza dei soggetti di cui all'art. 10, comma 3, lettere b) e c) della l.r.11/2012 come da elenco sottoriportato:
 - Soggetti che gestiscono unità di offerta sperimentali;
 - Centri antiviolenza;
 - Case di accoglienza;
 - Associazioni per le Pari Opportunità;
 - Organismi di terzo settore: Associazioni Volontariato, Cooperative sociali o Associazioni di promozione sociale;

Visto inoltre che la d.g.r. n. IX/4587 del 28 dicembre 12 prevede, quali criteri di composizione:

- la rappresentatività di tutti i territori della Lombardia
- la scelta dei Comuni e delle Province partecipanti definita in collaborazione con ANCI e UPL tenuto conto di una esperienza, almeno triennale, di politiche di contrasto alla violenza contro le donne sul territorio tenendo conto anche dei Comuni di minore dimensione
- la partecipazione della Presidente del Consiglio per le Pari Opportunità o sua delegata
- la partecipazione dei/delle rappresentanti delle Direzioni Generali coinvolte nelle specifiche politiche previste dalle legge al fine di garantire la necessaria integrazione delle politiche regionali
- la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati, su invito dell'Assessore competente alla materia in qualità di presidente del Tavolo Regionale Antiviolenza;

Considerato che la d.g.r. sopracitata prevede inoltre, quali modalità di funzionamento, per il Tavolo regionale Antiviolenza:

- che venga convocato con cadenza almeno trimestrale o su richiesta di minimo di 7 (sette) componenti;
- che sia presieduto dall'Assessore competente per materia;
- che la segreteria sia assicurata dalla Direzione generale competente per materia, con il supporto della struttura competente alle Pari Opportunità.
- che sia rinnovato a scadenza del Piano Antiviolenza Quadriennale;
- e le sedute siano valide solo in presenza di almeno la metà dei componenti;

Visto l'avviso di selezione emanato dalla D.G. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale (comunicato regionale n. 4 del 22 gennaio 2013), e successiva riapertura dei termini per la selezione suddetta emanato dalla D.G. Casa, Housing sociale e Pari Opportunità, competenze per materia, con comunicato regionale n. 98 del 7 agosto 2013 all'indirizzo dei soggetti di cui all'art. 10, c. 3, lett. b) e c) della l.r. n. 11/2012; nonché le lettere inviate agli enti e istituzioni pubbliche individuate dalla citata d.g.r. n. 4587/2012;

Preso atto che sono pervenute:

n. 60 candidature presentate da soggetti di cui all'art. 10, comma 3, lettere b) e c) della l.r.11/2012

n. 51 candidature presentate da soggetti istituzionali, di cui:

- n. 21 candidature presentate da Aziende Ospedaliere
- n. 15 candidature presentate da AA.SS.LL.
- n. 2 candidature dalle Prefetture
- n. 1 candidatura da Sistema scolastico
- n. 1 candidature dai Tribunali
- n. 5 candidature di Comuni presentate da ANCI
- n. 5 candidature presentate da singoli Comuni
- n. 1 candidatura presentata da Unione Province Lombarde (UPL)

Considerato che con decreto n. 9876 del 30 ottobre 13 è stato costituito il nucleo di valutazione interdirezionale per la selezione delle candidature pervenute per la costituzione del *Tavolo Regionale Antiviolenza*.

Preso atto che le candidature pervenute sono state esaminate sulla base dei criteri indicati nella d.g.r. n. IX/4587 del 28 dicembre 12 e che la documentazione relativa è conservata agli atti presso la D.G. Casa Housing Sociale e Pari Opportunità;

Dato atto che a seguito dell'attività istruttoria, nel rispetto dei criteri sopra indicati, sono risultate ammissibili n. 25 candidature presentate da soggetti di cui all'art. 10, comma 3, lettere b) e c) della l.r.11/2012 e 51 candidature istituzionali;

Preso atto dell'istruttoria tecnica di ammissibilità e degli esiti del nucleo di valutazione da cui risulta l'elenco dei componenti il Tavolo Regionale Antiviolenza di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, «Composizione del Tavolo Regionale Permanente Antiviolenza (ex art. 5, comma 3, l.r. 11/2012)»;

2. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente decreto e dell'allegato 1), che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La dirigente della u.o.welfare abitativo,
housing sociale e pari opportunità
Rosangela Morana

_____ • _____

COMPOSIZIONE DEL TAVOLO PERMANENTE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE - 12 componenti:****SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI:**

- **Cristina Niutta**, assessora con delega alle pari opportunità e alle politiche temporali del **Comune di Pavia**. Avvocata. Nel decennio 1996-2006 ha collaborato con centri anti violenza come consulente legale, acquisendo un'esperienza professionale nella difesa delle donne vittime di violenza. Il Comune di Pavia ha promosso ed è partner del protocollo interistituzionale sovracomunale anti violenza del 21/6/2010; inoltre negli ultimi anni è stato partner di diversi progetti contro la violenza di genere.
- **Monica Chittò**, Sindaca del **Comune di Sesto San Giovanni (MI)**. Il Comune ha attivato anni fa il progetto "Una rete contro la violenza", avviato a gennaio 2010, dal quale è scaturito un protocollo sottoscritto il 20/12/2011, che coinvolge capillarmente tutte le realtà sociali, associative e istituzionali del territorio della città.
- **Piera Anna Faita**, Consigliera comunale del **Comune di Iseo (BS)**. La consigliera Faita è presidente della Commissione consiliare servizi sociali, è delegata per l'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale n. 5. Il Comune di Iseo ha sottoscritto il protocollo d'intesa per l'accoglienza e la presa in carico di donne vittime di violenza tra ASL di Brescia e l'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale n. 5 (Sebino), in qualità di comune capofila dell'assemblea.
- **Cristina Galimberti**, Sindaca del **Comune di Buguggiate (VA)**. Il Comune di Buguggiate, circa tremila abitanti, ha attivato sul territorio iniziative volte a sensibilizzare i cittadini e le cittadine alle tematiche delle pari opportunità e al contrasto alla violenza di genere, anche in collaborazione con altre istituzioni e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati del territorio. Il Consiglio Comunale ha aderito e all'appello "Mai più complici" contro il femminicidio (d.c.c. 11/3/2013).
- **Rocco Briganti**, Sindaco del **Comune di Olginate (LC)**, ha partecipato a livello professionale a progetti di contrasto alla violenza e all'abuso sui minori nell'ambito del programma europeo Daphne e in collaborazione col Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Comune sta attivando le procedure per mettere due appartamenti sottratti alle mafie a disposizione della rete provinciale anti violenza.
- **Silvia Schiavi**, Assessora alle Politiche Sociali e associative e alle Pari Opportunità della **Provincia di Cremona**, documenta la sua attività dal 2008 con l'adesione e la promozione di numerosi progetti anti violenza. Sostiene con cofinanziamenti quattro comunità di accoglienza per donne vittime di violenza e minori. Dal 2010 la Provincia lavora all'istituzione di una Rete territoriale anti violenza.

SISTEMA SANITARIO:

- **Giovanni Rozzoni**, criminologo clinico, direttore del distretto socio-sanitario di Treviglio e Romano di Lombardia, è il responsabile del *Centro per il Bambino e la Famiglia*. Il CBF è un servizio dell'**ASL di Bergamo** per il contrasto degli abusi sui minori. Negli ultimi anni ha sviluppato interventi anti violenza che comprendono trattamenti in casi di stalking e trattamenti di nuclei familiari conflittuali ispirati al protocollo del Family Group Conference.
- **Angela Furini**, dirigente medico di Pronto soccorso presso l'**Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" di Mantova**. L'A.O. collabora con il Comune di Mantova fin dal 2007 nel contrasto della violenza e il 15/3/2013 ha sottoscritto l'attuale protocollo interistituzionale, sostenuto anche dalla Regione Lombardia. Il servizio di Pronto soccorso ha una procedura di registrazione protetta per il rispetto della privacy delle vittime di violenza, una prassi di riduzione dei tempi d'attesa ambulatoriale in caso di sospetta violenza domestica e di rilascio di certificati sanitari a uso penale; un percorso specifico in ginecologia per la violenza sessuale; una procedura per la segnalazione ai servizi sociali. La dr.ssa Furini è la referente per l'AO "Carlo Poma" al Tavolo interdisciplinare anti violenza della provincia di Mantova.
- **Alessandra Kustermann**, responsabile dal 1996 del Centro di assistenza alle vittime di violenza, direttrice dell'UOC di Pronto soccorso e accettazione ginecologica del Policlinico di Milano (**Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore - Policlinico di Milano**) e del centro anti violenza SVS&D. Il Policlinico di Milano ha istituito dal 1996 un centro di assistenza alle donne e ai minori vittime di violenza, SVS&D (Soccorso Violenza Sessuale e Domestica) che opera in collaborazione con i servizi sociali, le forze dell'ordine e il tribunale, e con l'associazione SVS - Donna Aiuta Donna, la quale fornisce assistenza psicologica e consulenza legale alle vittime di violenza direttamente in ospedale. Il percorso di presa in carico delle donne prevede anche la possibilità di un'ospitalità d'emergenza protetta per l'allontanamento dal maltrattante.

SISTEMA EDUCATIVO:

- **Luigia Ciceri**, funzionaria dell'**Ufficio Scolastico Provinciale di Como** - Ufficio Intercultura, Pari Opportunità. L'Ufficio Scolastico Provinciale di Como è stato negli anni partner di diversi progetti territoriali sulla prevenzione della violenza di genere; Luigia Ciceri è rappresentante dell'USP al Tavolo provinciale per la prevenzione della violenza contro le donne di Como.

SISTEMA GIUDIZIARIO:

- **Fabio Roia**, magistrato presso la Sezione IX Penale del **Tribunale di Milano**, vanta un'esperienza che data dal 1989, maturata presso il Dipartimento per i reati in danno di soggetti deboli a sfondo sessuale o di sfruttamento. Dal 1991 è nel *pool* per i reati contro la famiglia e i soggetti deboli, da cui è nato il nuovo metodo di intervento nei casi di abusi intrafamiliari. Dal 2006 al 2010 è stato membro del CSM, e in questa veste nel 2008 ha partecipato alla stesura della prima risoluzione d'indirizzo in materia al contrasto delle violenze domestiche, su sollecitazione delle avv. Ulivi e Manente. Dal 2010 ha ripreso, nella sezione penale IX, l'attività sui reati sopra citati. È inoltre autore di numerose pubblicazioni su stalking, valutazione del rischio e violenza intrafamiliare.

SISTEMA DELLA PUBBLICA SICUREZZA:

- **Alessandra Simone**, prima dirigente di P.S. e dirigente del Commissariato sezionale di P.S. "Porta Genova" a Milano. In polizia dal 1992, alla questura di Milano dal 2002, nel 2004 istituisce e dirige presso la Squadra Mobile la sezione deputata al contrasto delle violenze sessuali, tuttora attiva e da lei seguita fino al 2011. Per l'esperienza acquisita dalla Questura di Milano - Monza e Brianza in oltre un decennio di attività su un territorio particolarmente critico anche sotto l'aspetto della violenza contro le donne, per la cooperazione sviluppata in collaborazione con il Tribunale e i servizi sociali. La sua candidatura è avanzata dalla **Prefettura di Monza e della Brianza** e sostenuta da altre due prefetture lombarde.

RAPPRESENTANZA DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 3, LETTERE B) E C) DELLA L.R.11/2012 - 12 componenti.

- 1) **Milva Sira FACCHETTI - SIRIO CSF Soc. Coop. Onlus - Treviglio (BG):** candidatura supportata da dodici anni di attività della Cooperativa, dalla completezza dei servizi offerti (che includono anche ospitalità alle vittime di violenza), dalla partecipazione a tavoli interistituzionali, da una convenzione con il comune di Treviglio e dalle competenze della candidata, coordinatrice del servizio, nonché assistente sociale con formazione di educatrice ed esperienze di contrasto alla violenza dal 2005.
- 2) **Maria Teresa CANNONA - Casa delle Donne Onlus (BS):** centro con ventiquattro anni di esperienza e 5.000 casi presi in carico nel corso dell'attività; servizi di accoglienza e assistenza legale e psicologica, formazione agli operatori sanitari e delle forze dell'ordine. L'associazione ha realizzato progetti sul territorio con il contributo della Regione Lombardia. Partecipa alla rete lombarda dei centri antiviolenza e alla rete nazionale D.I.Re.. La signora Cannona, volontaria dal 2009, con specifica formazione sul tema e sulle procedure di valutazione del rischio.
- 3) **Laura TETTAMANTI - Telefono Donna Como Onlus (CO):** il centro è attivo da ventidue anni, con un servizio di linea telefonica dedicata e di accoglienza. Attivo in progetti in partenariato e componente della Rete lombarda dei centri antiviolenza. La candidata, avvocatessa, consulente legale volontaria dell'associazione dal 1994, fa parte del suo direttivo, firmataria del protocollo interistituzionale di Como, 16/3/2009.
- 4) **Rosaria ITALIANO - Associazione Donne contro la Violenza - Crema (CR):** centro attivo da diciassette anni, offre ascolto telefonico, colloqui d'accoglienza, sportello stalking e dispone anche di una casa di seconda accoglienza. Rosaria Italiano, avvocatessa e consigliera di parità, è l'attuale coordinatrice della Rete lombarda dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza, composta da sedici tra i più storici centri lombardi. Ha sottoscritto il protocollo tecnico-operativo di Crema attivo dal 1/1/2010.
- 5) **Amalia BONFANTI - L'Altra Metà del Cielo - Telefono Donna di Merate (LC):** l'associazione vanta complessivamente dodici anni di esperienza sul territorio. Dispone di una linea telefonica con segreteria attiva 24 ore su 24, servizi di accoglienza, consulenza psicologica e legale e accompagnamento personalizzato, gruppi di auto-mutuo-aiuto. Inoltre, dispone di una Casa Rifugio per l'accoglienza temporanea in emergenza che solo nel 2012 ha accolto 17 donne. La sig.ra Bonfanti è una socia, con esperienze sul tema dal 1997, che tiene i rapporti con la rete nazionale D.I.Re. e con il tavolo interistituzionale di Lecco a sostegno delle donne vittime di violenza, attivato con protocollo del 24/11/2008.
- 6) **Elena Alda MAIOCCHI - L'Orsa Minore Onlus (Lodi):** l'associazione, unica ad aver presentato candidatura sul territorio di Lodi, è nata di recente da un progetto in rete con le istituzioni locali e dispone di un'ampia gamma di servizi: linea d'ascolto, consulenza, sportello stalking tre giorni alla settimana, in collaborazione con i servizi del territorio. Elena Maiocchi, ex-assessora alle pari opportunità della Provincia di Lodi, ha un'ampia conoscenza delle istituzioni locali ed è l'attuale presidente dell'associazione.
- 7) **Marzia MONELLI - Centro di Aiuto alla Vita Mantova (CAV) MN:** con trent'anni di esperienza di volontariato alle spalle a sostegno delle madri in difficoltà, il CAV di Mantova dal 2008 gestisce specifici servizi di contrasto alla violenza contro le donne, con 15 posti letto per ospitalità in emergenza, alloggi per accoglienza di secondo livello, percorsi per favorire l'inserimento lavorativo e la conciliazione famiglia/lavoro per le assistite. Aderisce al protocollo di Mantova del 15/3/2013 (che formalizza una rete attiva dal 2007). Una recente modifica statutaria ha inserito le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere nelle proprie finalità associative. La sig.ra Monelli è presidente del CAV dal 2009 e vi opera come volontaria.
- 8) **Manuela ULIVI - Casa d'Accoglienza delle Donne Maltrattate di Milano (MI):** attiva da 23 anni, tra le fondatrici della Rete lombarda dei centri antiviolenza, la CADM è una delle prime strutture lombarde a creare case rifugio per il contrasto alla violenza domestica. Offre supporto psicologico e legale, ospitalità di primo e secondo livello, accoglienza e centralino, oltre a uno sportello stalking e a uno sportello dedicato alle scuole. L'associazione aderisce al protocollo quadro d'intesa con il Comune di Milano. L'avv. Ulivi, presidente dell'associazione, è un'avvocata penalista e civilista con esperienza nella difesa di donne vittime di violenza dal 1990, e dal 1991 è socia della Casa.
- 9) **Maria Luisa CARTA - C.A.DO.M. APS - Centro di Aiuto per le Donne Maltrattate - Monza (MB):** l'associazione ha diciott'anni di esperienza nell'accoglienza. Offre ascolto, accoglienza, consulenze legali e psicologiche, svolge un ruolo di sensibilizzazione sul territorio ed è partner del protocollo sovracomunale "Progetto Artemide" di Monza del 26/11/2012. Maria Luisa Carta, che ha esperienza come formatrice sui temi del maltrattamento, è presidente dell'associazione dal 2008, nonché sua responsabile amministrativa.
- 10) **Maria Grazia ROSSI - LiberaMente - Percorsi di donne contro la violenza - Coop. soc. Onlus - Pavia (PV):** casa rifugio e centro antiviolenza, centralino; ospitalità protetta; tutela legale e valutazione del rischio; reinserimento lavorativo e sociale delle vittime, sostegno genitoriale per minori. Opera da sette anni con l'attuale ragione sociale, ma sotto la precedente denominazione associativa "Donne contro la Violenza" era attiva dal già 1988. Aderisce al protocollo d'intesa territoriale di Pavia attivo dal 21 giugno 2010. La dr.ssa Rossi, psichiatra, è stata volontaria al centralino dal 1996, coordinatrice, formatrice per operatori anche esterni ed è attualmente presidente dell'associazione.
- 11) **Gloria CIAPPONI - Associazione "Tua e le Altre" - Ardenno (SO):** l'associazione, nata di recente, ha comunque raggiunto i tre anni di attività. In tutta la provincia di Sondrio, è l'unico centro antiviolenza e gestisce sia un centralino, sia la casa-rifugio "Casa delle Rose". Offre sostegno psicologico e legale, terapie, accompagnamento ai servizi sociali.
- 12) **Gabriella SBERVIGLIERI - EOS Onlus - Centro di ascolto e accompagnamento contro la violenza sessuale e i maltrattamenti alle donne e ai minori - Varese:** con quindici anni d'attività, EOS è il primo centro antiviolenza della provincia di Varese. Offre ascolto, accompagnamento, consulenze legali e psicologiche, assistendo circa cento donne all'anno. Lavora in rete con servizi sociali, ospedale, forze dell'ordine, consultori e altri soggetti. L'attuale presidente, Gabriella Sberviglieri, ha al suo attivo otto anni come consigliera di parità provinciale che le hanno permesso di tessere relazioni istituzionali e di avviare collaborazione con i soggetti pubblici.

INVITATI AI SENSI DELLA D.G.R. 4758 DEL 28/12/2012

Ombretta COLLI, Presidente del Consiglio per le Pari Opportunità presso il Consiglio regionale della Lombardia

Le Direzioni Generali della Regione Lombardia

Le Direzioni Generali potranno essere invitate alle sedute del Tavolo Regionale Antiviolenza al fine di garantire la necessaria integrazione delle specifiche politiche ed interventi previsti dalla legge regionale 11/2012 con l'insieme delle politiche regionali

Rappresentanti di soggetti pubblici e privati

Ai lavori del Tavolo Regionale Antiviolenza potranno, su invito del presidente, essere chiamati a partecipare i rappresentanti di altri soggetti pubblici e privati, qualora gli argomenti d'interesse lo rendessero opportuno.